



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Via T. TASSO, 84 – 24122 Bergamo

Tel 035/233131 – Fax 035/233981

e-mail: as-bg@beniculturali.it

sito internet: <http://archivi.beniculturali.it/ASBG>

Prot. ASBG: n. 2462 /25.10.20 del 30/07/2009

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASFERIMENTO E SPOLVERATURA DI FONDI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI, E FORNITURA DI SCAFFALATURE COMPATTABILI PER L'ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Codice identificativo gara (CIG): 03539454A6

**Il presente Capitolato con gli allegati “a” e “b”
è parte integrante e inscindibile del Bando di gara.**

ART. 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasferimento e di spolveratura dei fondi archivistici e della sezione bibliografica dell'Archivio di Stato di Bergamo dalla sede attuale sita in Via T. Tasso 84 alla nuova sede sita in via F.lli Bronzetti 24, 26 e 30, e la fornitura di scaffalature compattabili.

I lavori oggetto del presente Capitolato prevedono le seguenti prestazioni:

- Il servizio di trasferimento e spolveratura dei fondi archivistici (circa 8.000 ml) e della sezione bibliografica (circa 400 ml);
- Eventuale smontaggio di parte della scaffalatura esistente presso la sede di via Tasso, il suo trasferimento e rimontaggio presso la sede di via F.lli Bronzetti;
- La fornitura di scaffalature compattabili nuove da installare nei depositi della sede di via Bronzetti.

ART. 2

Specifiche tecniche

Per quanto attiene al trasferimento, spolveratura e conservazione del materiale archivistico e bibliografico si rimanda alle specifiche tecniche contenute **nell'allegato "a" al presente Capitolato**.

Per la fornitura di scaffalatura compattabile si rimanda alle specifiche tecniche contenute **nell'allegato "b" al presente Capitolato**.

ART. 3

Procedura di gara

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.

ART. 4

Quantitativo e termine dell'esecuzione dell'appalto

Importo complessivo dell'appalto: € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), I.V.A. esclusa.

Il termine per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto è stabilito in 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

ART. 5

Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., singoli o riuniti o consorziati ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 del medesimo D. Lgs n. 163/2006, nonché concorrenti con sede in Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui al combinato disposto dell'art. 3 comma 7 del D.P.R. n. 34/2000 e degli artt. 38, 39, 44 e 47 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (R.T.I. e consorzi), ovvero di partecipare in più R.T.I. o consorzi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e del R.T.I.. o consorzio ai quali l'impresa partecipa.

ART. 6

Condizioni di partecipazione alla gara

Ciascun concorrente (Impresa singola/R.T.I./Consorzio) dovrà presentare, pena l'esclusione dalla gara, le seguenti dichiarazioni e formalità necessarie per valutare la conformità dei requisiti:

1) Certificato d'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio con indicazione del numero di iscrizione, data di iscrizione, durata e forma giuridica della ditta, ovvero certificato di

iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'Unione Europea, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2) Dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 prestata da ciascun concorrente sia impresa singola, sia da tutti i partecipanti a R.T.I./Consorzio, attestanti le seguenti condizioni:

- Di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e di insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- Di insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
- Di insussistenza di un procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1965 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31/05/1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società.

- Di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19/03/1990 n. 55.
- Di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; e dichiarazione che, secondo motivata valutazione della Stazione Appaltante, di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante che bandisce la gara; o un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante.
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico.
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico.
- Di non avere reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
- Di avere ottemperato alla certificazione di cui all'articolo 17 della Legge 12/03/1999 n. 68, salvo il disposto del comma 2.
- Di non essere stato soggetto all'applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- Di non essere stato soggetto all'applicazione di sospensione o decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.
- Di attestare il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2,

del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

3) Dichiarazione di insussistenza di situazioni di controllo e collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla gara.

4) Possesso dei requisiti di certificazione del Sistema di Qualità UNI EN ISO 9000 o equiparati, rilasciati dai soggetti accreditati ai sensi delle vigenti norme europee, inerenti all'attività oggetto della presente procedura.

5) Dichiarazione di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa; dichiarazione di autorizzare l'amministrazione, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della L. 241/90 – la facoltà di “accesso agli atti”, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara; dichiarazione di non autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di parti relative alla documentazione tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale indicandone i motivi.

6) Certificazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dalla Stazione Appaltante.

7) Dichiarazione di aver realizzato cumulativamente nel triennio precedente (anni 2006/2007/2008) un fatturato globale non inferiore ad € 300.000,00 (Euro trecentomila/00) in servizi analoghi.

8) Attestazione dell'avvenuto pagamento del versamento dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai sensi della L. 266/2005 art. 1, commi 65 e 67. Le sopraelencate dichiarazioni (ad eccezione dei punti n. 6, 7 e 8) dovranno essere presentate da ciascuna impresa/ditta raggruppata o consorziata.

ART. 7

Cauzioni e garanzie richieste

L'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata, a pena di esclusione: da una cauzione provvisoria del 2% (due per cento) del valore complessivo del bando, da costituirsi secondo quanto disposto dall'art. 75 del D. Lgs n. 163/2006 s.m.i., eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 75 c. 7 del D. Lgs 163/2006.

L'aggiudicatario è tenuto a prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006 del 10% (dieci per cento) del valore complessivo del bando, eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 75 c. 7 del D. Lgs 163/2006. In difetto l'aggiudicazione sarà revocata, la cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del predetto D.Lgs 163/2006 s.m.i. sarà incamerata, e la Stazione Appaltante aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione è intestata alla singola impresa o R.T.I. aggiudicataria.

L'aggiudicatario è tenuto a presentare, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 129 c.1 del D. Lgs n. 163/2006 e dell'art. 103 del D.P.R. 554/1999, apposita polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla Stazione Appaltante per danneggiamento o distruzione totale o parziale verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio (compreso il servizio di trasposto), con massimali non inferiori a Euro 1.500.000,00 (diconsi Euro un milione cinquecentomila/00). La polizza deve, inoltre, assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi e RCO, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, con massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00 (diconsi Euro un milione e cinquecentomila/00).

ART. 8

Altre condizioni particolari

I concorrenti che intendono partecipare, pena l'esclusione dalla gara, sono tenuti ad effettuare un sopralluogo obbligatorio nei luoghi oggetto del servizio. Detto sopralluogo, effettuato dal legale rappresentante della ditta o da un suo delegato, dovrà essere comprovato, all'atto della presentazione dell'offerta, dall'attestazione rilasciata dal funzionario incaricato dell'Archivio di Stato.

La data e l'ora del sopralluogo saranno stabiliti mediante appuntamento da concordarsi con la Stazione Appaltante. I sopralluoghi si potranno effettuare a partire dal 25 agosto 2009 e fino al 25 settembre 2009.

ART. 9

Modalità di pagamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture Codice CIG 03539454A6

Ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della L. 266/2005, e della Delibera del 01/03/2009 del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, i partecipanti sono tenuti al versamento della contribuzione da effettuarsi con la seguente modalità:

1. Versamento on line collegandosi al “servizio riscossione contributi” disponibile sul sito internet <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale; a comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, pena l'esclusione dalla gara.
2. Versamento sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT75Y0760103200000073582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) intestato a “AUT. CONTR. PUBBL.” Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) tramite bollettino postale, bonifico bancario, postagiuro, oppure mandato informatico. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 3. il codice fiscale della Stazione Appaltante;
 4. il seguente codice CIG che identifica la procedura: **03539454°6**

A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare la ricevuta in originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione.

Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta. La mancata presentazione della ricevuta di versamento è condizione di esclusione dalla procedura di gara.

ART. 10

Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio fissato nel Bando di gara (le ore 12.00 del giorno venerdì 2 ottobre 2009)**; è altresì data facoltà ai concorrenti di consegnare a mano i plichi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì), presso la sede della Stazione Appaltante, che ne rilascerà apposita ricevuta.

Indirizzo: **Archivio di Stato di Bergamo – Via T. Tasso n. 84, C.A.P. 24122 Bergamo.**

Modalità: il plico dovrà essere idoneamente sigillato all'esterno e controfirmato sui lembi di chiusura. All'esterno dovrà recare: indirizzo del destinatario (**ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO, VIA T. TASSO N. 84, 24122 BERGAMO**), **nominativo** dell'impresa mittente, **n. di fax e indirizzo e-mail** per eventuali comunicazioni, indicazione relativa all'oggetto della gara (**OFFERTA PER SERVIZIO DI TRASFERIMENTO E SPOLVERATURA DI FONDI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI E FORNITURA DI SCAFFALATURE COMPATTABILI**).

I plichi dovranno contenere al loro interno, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, n. 2 (due) buste recanti l'intestazione del mittente rispettivamente contrassegnate in questo modo:

“A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

“B - DOCUMENTAZIONE TECNICA”

Nel plico “**A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**” dovranno essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla gara in carta da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.
- Certificazioni di cui all'art. 6 del presente Capitolato.
- Fotocopia del documento d'identità di chi o coloro che sottoscrivono le autocertificazioni.
- Cauzione provvisoria come da art. 7 del Capitolato; la stessa sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.

Nel plico “**B – DOCUMENTAZIONE TECNICA**” dovranno essere contenute, a pena di esclusione dalla gara, le seguenti informazioni in forma di elaborati progettuali:

- Progettazione ed organizzazione degli spazi adibiti a depositi nella nuova sede.
- Cronoprogramma dettagliato indicante tempi e fasi di realizzazione della spolveratura e dello spostamento, finalizzato alla riduzione del periodo di chiusura al pubblico della sala studio dell'Archivio.
- Proposta indicante le modalità di spostamento dei fondi (sistemi di imballaggio e movimentazione), la conservazione, e la soluzione logistica proposta per il trasloco.

- Descrizione dei macchinari, allestimenti e materiali che si intendono utilizzare per il trasloco, le spolveratura e la conservazione, con particolare riguardo alla tutela dei beni archivistici e bibliografici.
- Indicazione della quantità di metri lineari dei fondi archivistici consultabili messi a disposizione presso la nuova sede.
- Indicazione delle quantità in metri lineari di nuova scaffalatura compattabile fornita.
- Presentazione del progetto di fornitura delle scaffalature compattabili per la valutazione degli standard qualitativi.

La documentazione tecnica dovrà essere sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante dell'Impresa concorrente, o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. o Consorzio.

Data di apertura dei plichi: i concorrenti saranno informati della data di apertura delle offerte mediante comunicazione inviata tempestivamente al numero di fax riportato sul plico dell'offerta.

All'apertura dei plichi, che avverrà in Bergamo, via T. Tasso n. 84, è ammesso a partecipare il legale rappresentante della ditta o procuratore.

Responsabile del procedimento: PI Alberto Lanzetti (cell. 335.5416787)

ART. 11

Termine di validità delle offerte

Il termine di validità dell'offerta è fissato in n. 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

ART. 12

Criteri di aggiudicazione

La valutazione delle offerte verrà affidata ad un'apposita Commissione composta da n. 5 (cinque) componenti che il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, darà lettura dell'elenco dei plichi pervenuti. La Commissione procederà ad escludere i concorrenti che non avranno fatto pervenire il plico entro il termine e secondo le modalità indicate nel presente Capitolato. Procederà poi all'apertura dei plichi e della busta A, per verificare la completezza della documentazione richiesta; si verificherà inoltre che non siano state presentate offerte concorrenti che, in base alle dichiarazioni di cui al punto 3 dell'art. 6 del presente Capitolato, sono fra loro in situazione di controllo o di collegamento ed in caso positivo provvederà ad escluderle dalla gara.

Successivamente verrà aperta la busta B per la valutazione delle proposte progettuali in ordine agli elementi quantitativi e qualitativi, e si procederà all'attribuzione dei relativi punteggi, come di seguito indicato:

- 1) Quantità di metri lineari del materiale archivistico reso disponibile per la consultazione presso la nuova sede: **50 punti.**
- 2) Soluzione logistica proposta (intesa come conformità all'allegato "a"): **20 punti.**
- 3) Metri lineari di scaffalatura nuova compattabile fornita: **15 punti.**
- 4) Referenze: lavori già effettuati in ambito archivistico: **10 punti.**
- 5) Qualità della scaffalatura compattabile nuova fornita (intesa come conformità all'allegato "b"): **5 punti.**

Per il punto 1) l'attribuzione dei punteggi avverrà nel seguente modo:

$$\text{Punteggio} = \text{metri lineari disponibili per la consultazione} / \text{metri lineari totali dell'Archivio di Stato (8000 ml)} \times 50.$$

Per il punto 3) l'attribuzione dei punteggi avverrà nel seguente modo:

$$\text{Punteggio} = \text{metri lineari di scaffalatura compattabile nuova fornita} / \text{migliore offerta di metri lineari di scaffalatura compattabile nuova fornita} \times 15.$$

Per i punti nn. 2), 4) e 5) il punteggio sarà attribuito a giudizio insindacabile della Commissione in seduta riservata.

A norma dell'art. 83 comma 1 del D. Lgs. 163/2006 la gara è aggiudicata al concorrente che abbia presentato **l'offerta economicamente più vantaggiosa.**

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

ART. 13

Fasi successive alle operazioni di gara

La Stazione Appaltante verificherà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, nei confronti del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella busta A, attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. Lgs 163/2006, acquisendo la relativa documentazione presso le Amministrazioni competenti.

Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la Stazione Appaltante procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, all'escussione della cauzione provvisoria e disporrà l'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicazione, che sarà notificata alla Ditta interessata con lettera raccomandata, costituirà impegno per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa verrà comunicata.

Successivamente all'esecutività del provvedimento di aggiudicazione dovrà addivenirsi alla stipulazione del formale contratto in relazione alla causale del presente Capitolato ed a tutti gli altri obblighi inerenti conseguenti.

ART. 14

Fasi successive alle operazioni di gara

Tutte le spese, le imposte e le tasse derivanti dal presente Capitolato e quelle contrattuali, nessuna esclusa o eccettuata, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, ad esclusione dell'imposta sul valore aggiunto.

ART. 15

Documentazione da prodursi per la stipula del contratto

L'impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione occorrente per la stipula del contratto d'appalto, ivi compresa la cauzione definitiva, da costituirsi ai sensi dell'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs 163/2006 e la polizza assicurativa (art. 7 del presente Capitolato) entro 10 (dieci) giorni dalla data dell'invito alla stipulazione medesima. La stipulazione del contratto è comunque subordinata al positivo esito delle procedure di verifica di cui all'art. 13 e al positivo accertamento in ordine alla insussistenza a carico dell'aggiudicatario degli impedimenti previsti dalla Legge 575/65 e dal D. Lgs. 490/94 e s.m.i. in materia "antimafia".

L'impresa aggiudicataria entro lo stesso termine dovrà presentare certificazione relativa alla regolarità contributiva, **a pena di revoca dell'affidamento.**

Nel caso in cui risulti aggiudicatario un R.T.I./Consorzio, dovrà essere, altresì, trasmesso il mandato speciale con rappresentanza e la relativa procura nelle forme e per gli effetti di cui all'art. 37 commi 15,16,17,18 e 19 del D. Lgs. 163/2006.

ART. 16

Modalità di corresponsione dei compensi

Il pagamento avverrà per stato di avanzamento lavori (S.A.L.) non inferiori al 50% dell'importo complessivo appaltato, salvo per il SAL finale sul quale verrà disposto il pagamento del 40% dell'importo appaltato, riservando il pagamento del restante 10% al positivo collaudo dei lavori.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della fattura, previa attestazione da parte della Stazione Appaltante di avvenuta esecuzione, fatte salve le disponibilità di cassa e mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'impresa aggiudicataria.

Inoltre, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa verifica positiva della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (modello DURC) in favore del personale, e previa attestazione da

parte dell'appaltatore di aver corrisposto al personale quanto dovuto a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Inoltre la Stazione Appaltante dovrà effettuare sul sistema informativo predisposto da Equitalia S.p.A. la regolarità del pagamento di imposte e tasse da parte della ditta appaltatrice.

Qualora la ditta aggiudicataria risulti inadempiente con il versamento dei contributi di cui sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute al personale addetto al servizio appaltato, la Stazione Appaltante procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'impresa aggiudicataria il termine massimo di 20 (venti) giorni entro il quale dovrà procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

ART. 17

Altre disposizioni e informazioni complementari

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta dovranno essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D. Lgs. 163/2006.

Per tutte le controversie è competente il Tribunale Amministrativo della Lombardia con sede a Milano.

I dati personali raccolti, saranno trattati, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara.

L'accesso agli atti di gara sarà consentito nei limiti di cui all'art. 13 del d. lgs n. 163/2006; le informazioni relative all'esito della gara (numero imprese partecipanti, medie, aggiudicatario, ecc.) saranno disponibili entro 15 (quindici) giorni dall'espletamento della gara nel sito internet:

<http://archivi.beniculturali.it/ASBG>

Per quanto non previsto dal presente Capitolato si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore disciplinanti l'oggetto del presente appalto.

allegato “a”

CAPITOLATO TECNICO PER TRASLOCO, SPOLVERATURA E CONSERVAZIONE

Nell’ambito dei lavori oggetto del presente appalto, l’Archivio di Stato di Bergamo si prefigge:

- **massima attenzione alla tutela del materiale documentario;**
- **massima consultabilità immediata dei fondi archivistici;**
- **riduzione dei tempi di interruzione del servizio di sala di studio.**

1 – Indicazioni generali

Per quanto attiene il trasferimento e la spolveratura del materiale archivistico (faldoni e volumi) si indica quanto segue:

TRASLOCO E SPOLVERATURA

- Rimozione ordinata delle unità archivistiche dagli scaffali ospitanti, rispettando l’ordine originario e secondo il Piano di trasferimento predisposto dalla Direzione.
- Spolveratura di ogni unità archivistica, in rapporto alle effettive necessità, mediante apparecchiature aspiranti, con ridotta potenza di aspirazione, e frequente sostituzione dei filtri; oppure apparecchiature soffianti, sempre a bassa potenza, con aria deumidificata, sotto cappe aspiranti per contenere la dispersione di polveri nell’ambiente. E’ preferibile che le operazioni di spolveratura siano effettuate presso la sede di Via Tasso n. 84, in locali messi a disposizione dalla Stazione Appaltante.
- Pulizia di piatti e dorsi, sempre secondo necessità e nel rispetto dello stato di conservazione, con panni antistatici da sostituirsi frequentemente.
- Pulizia manuale dei pezzi che si presentassero in precario stato di conservazione, con le cautele richieste caso per caso, utilizzando spazzole, pennellesse morbide, guanti di panno ed ogni altro mezzo archivisticamente compatibile, con frequente sostituzione.
- Imballaggio del materiale archivistico, previamente spolverato e pulito, in scatole di cartone di qualità e proporzioni idonei all’uso, richiudibili ed etichettabili in modo univoco e sequenziale.
- Trasferimento da via Tasso a via F.lli Bronzetti con mezzi di trasporto idonei, ovvero furgonati impermeabilizzati e di dimensioni compatibili con i due androni carrabili di passaggio per l’accesso nella sede di via Tasso (zona pedonale).

CONSERVAZIONE

- Ricollocazione del materiale archivistico sugli scaffali di destinazione rispettando l’ordine originario e secondo il piano di trasferimento predisposto dalla Direzione che verrà comunicato a tempo debito.
- La ricollocazione potrà avvenire nei seguenti modi: sulla scaffalatura compattabile nuova fornita; con il recupero della scaffalatura di proprietà dell’Archivio di Stato di Bergamo presente nella sede di via Tasso n. 84; con la fornitura di scaffalature in comodato d’uso gratuito e a tempo indeterminato da parte dell’aggiudicatario.
- Il materiale che non potrà essere collocato sugli scaffali e quindi reso consultabile, potrà essere stoccato in scatole chiuse su pallets in legno in ambienti individuati dalla

Direzione presso la sede di via F.lli Bronzetti. Questo materiale sarà considerato inconsultabile.

2 – Indicazioni particolari per il materiale catastale

Per il trattamento e il trasferimento del materiale archivistico catastale, consistente in mappe di grosso formato stese in cartelle, a loro volta riposte in cassettiere, e registri catastali di grosso formato, si suggerisce quanto segue:

- Estrazione dalle cassettiere dei singoli cassetti e loro avvolgimento, a protezione del contenuto, con materiali idonei a impedirne la fuoriuscita o la dispersione.
- Trasferimento dei cassetti così condizionati e dei corpi delle cassettiere nella sede di via F.lli Bronzetti.
- Posizionamento delle cassettiere nei nuovi depositi e reinserimento dei cassetti nelle sedi di appartenenza secondo l'ordine originario.
- Smontaggio di parte della scaffalatura esistente in via Tasso, trasferimento e rimontaggio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza, nei depositi di via F.lli Bronzetti.
- Regolazione delle basi dei palchetti secondo i formati necessari (altezza fino a 60 cm, profondità fino a 50 cm), e collocazione dei registri catastali secondo l'ordine e le sequenze originarie.

3 – Indicazioni per il trattamento del materiale bibliografico

- Rimozione ordinata delle unità bibliografiche dagli scaffali e dagli armadi metallici ospitanti, rispettando l'ordine originario e secondo le indicazioni del personale addetto alla Biblioteca.
- Imballaggio del materiale bibliografico in scatole di cartone di proporzioni contenute, richiudibili ed etichettabili in modo univoco e sequenziale.
- Trasferimento delle scaffalature, armadi metallici e scatole da via Tasso a via F.lli Bronzetti con mezzi di trasporto idonei e di dimensioni compatibili con i due androni carrabili di passaggio per l'accesso nella sede di via Tasso (zona pedonale).
- Collocazione degli armadi e delle scaffalature nell'ambiente Biblioteca al piano terra della sede di via F.lli Bronzetti, e ricollocazione del materiale bibliografico secondo le indicazioni e l'ordine indicato dal personale addetto alla Biblioteca.

4 - Attrezzature richieste

- Piattaforme mobili e/o carrelli elevatori;
- Carrelli;
- Autocarri furgonati impermeabilizzati;
- Scatole in cartone richiudibili per il trasporto di materiale documentario e bibliografico;
- Fettuccia in fibra naturale per l'eventuale condizionamento di unità archivistiche, cartelle e carta non acide, e altri materiali archivistivamente compatibili che si rendessero necessari;
- Apparecchiature aspiranti con ridotta potenza di aspirazione, munite di bocchette intercambiabili provviste di spazzole e filtri da sostituirsi frequentemente;
- Apparecchiature soffianti, a bassa pressione, con erogazione di aria deumidificata, da utilizzarsi solo in presenza di cappe aspiranti per evitare la dispersione di polveri;
- Pennelli con setole di varia morbidezza, pennellesse, spazzole, panni morbidi, panni antistatici, guanti e mascherine di protezione, camici.

4 – Controllo

Tutte le operazioni sopra elencate avverranno sotto il controllo di personale dell'Archivio di Stato all'uopo incaricato e secondo le indicazioni della Direzione, che si riserva di rendere noto a tempo debito il Piano di trasferimento dei fondi.

La Direzione si riserva inoltre di intervenire in ogni momento, in corso d'opera, con modifiche del Piano di trasferimento, qualora ciò si rendesse necessario per l'ottimizzazione delle operazioni e per la salvaguardia del materiale documentario e bibliografico.

5 – Prescrizioni per il personale impiegato

La Ditta appaltatrice si impegna a far sorvegliare e dirigere i lavori a mezzo di un proprio responsabile, sempre reperibile, fornito di idonea preparazione professionale in ambito archivistico, che curerà la disciplina del personale e l'osservanza delle clausole contrattuali e fungerà da referente unico nei confronti dell'Archivio di Stato.

Il personale che effettuerà il servizio dovrà essere munito di un cartellino identificativo della Ditta appaltatrice.

La Ditta appaltatrice si impegna a notificare a tutte le unità coinvolte nel trasloco il divieto assoluto di fumare all'interno ed all'esterno degli ambienti di pertinenza dell'Archivio di Stato e a diretto contatto del materiale oggetto del trasloco.

6 - Permessi ed autorizzazioni

Tutte le autorizzazioni o permessi eventualmente necessari per la circolazione di automezzi in spazi o percorsi riservati e per l'accesso a spazi chiusi, saranno a totale cura e spese della Ditta appaltatrice, lo stesso dicasi nel caso in cui si debba preventivamente informare le competenti autorità.

allegato “b”

CAPITOLATO TECNICO SCAFFALATURE

Prima della fornitura sarà richiesta una campionatura della scaffalatura fornita per l'approvazione preventiva del committente.

CARATTERISTICHE GENERALI

USO DELLE SCAFFALATURE

Le scaffalature sono destinate a contenere materiale archivistico che per Sua caratteristica non ha formati uniformi e richiede pertanto una grande flessibilità nell'uso della stessa. Pertanto la stessa dovrà presentare caratteristiche di grande flessibilità nell'utilizzo.

ASPETTO ESTETICO

Le scaffalature, destinate a contenere documenti di grande pregio culturale, dovranno presentare un aspetto gradevole, evitando allestimenti di tipo industriale, al fine di consentire una presentazione del materiale conservato che ne valorizzi l'importanza e ne consenta la presentazione al pubblico durante visite didattiche o di studio.

UTILIZZO DA PARTE DEL PERSONALE

La scaffalatura è destinata ad essere usata dal personale dell'Istituto e da eventuali operatori esterni per conto dell'Istituto stesso. Tutte le sue parti mobili dovranno possedere caratteristiche di grande maneggevolezza ed un peso non superiore ai 3 Kg. Il sistema di aggancio e sgancio dei ripiani dovrà essere semplice. In ogni caso la rimozione dei palchetti deve poter essere effettuata senza l'uso di strumenti (martelli, chiavi, cacciaviti). La ricollocazione deve essere allo stesso modo consentita con il solo uso delle mani da parte dell'operatore. Sono escluse soluzioni di ricollocazione che prevedano per la stessa l'uso di strumenti (martelli, chiavi, cacciaviti).

FINITURA

La scaffalatura non deve presentare angoli vivi o spigoli taglienti. Non dovranno esserci sporgenze di lamiera tagliente al fine di preservare l'incolumità degli utilizzatori e salvaguardare l'integrità del materiale conservato.

PIANI DI CONSERVAZIONE

I ripiani su cui appoggia il materiale non dovranno presentare all'inizio e al fondo alcun vuoto in cui possa scivolare del materiale. La spalletta dovrà quindi essere perfettamente perpendicolare al ripiano senza soluzione di continuità con lo stesso al fine di consentire un perfetto e totale appoggio del materiale conservato in faldoni o cartelle sia materiale rilegato con legatura archivistica o libraria.

CARATTERISTICHE MECCANICHE E DEI MATERIALI

1 - MECCANICA

1 - Telaio delle basi mobili realizzato con profilati sagomati di acciaio zincato spessore minimo 20/10, completamente smontabili ed implementabili, calcolate per rispondere positivamente a sollecitazioni di flessotorsione. Basi dotate di respingenti in gomma.

2 – Trasmissione per mezzo di albero in tubo di acciaio trafilato di precisione minimo N 22x3 con comando sempre almeno su due ruote al fine di garantire l'allineamento costante della scaffalatura. Il comando della trasmissione sarà composto da un sistema cinematico a pignoni dentati e catene con rapporto di trasmissione adeguato alle portate previste, comandato da volantino con maniglia ribaltabile, di diametro adeguato a limitare lo sforzo impresso (max 3 Kg).

3 - Ruote realizzate in acciaio C40 resistenti all'usura supportate da cuscinetti a sfera protetti contro la polvere e con lubrificazione a vita.

4 - Sulle rotaie esterne, ogni base mobile sarà dotata di n. 4 cuscinetti a sfera con funzioni di guida ed antisbandamento orizzontale.

2 - SCAFFALATURA E RIVESTIMENTI

Scaffalatura composta dai seguenti elementi :

1 - Montanti delle spalle di sezione mm 40x40 a forma di T, ricavati da lamiera di acciaio zincata e verniciata di spessore 10 decimi di mm sagomati a freddo. Il montante sarà provvisto di foratura su tre lati. Sul lato frontale sarà presente un'asolatura con passo costante di 50 mm, mentre sui laterali l'asolatura sarà con passo costante di mm 25.

Portata spalla kg. 2.800.

2 – Se necessari traversini di collegamento tra i montanti per formare le spalle e sorreggere i ripiani ottenuti da lamiera di acciaio zincato e verniciato di spessore mm 1. Il traversino sarà provvisto di 4 ganci alle due estremità che permetteranno l'accoppiamento ad incastro con il montante. Per tutta la lunghezza, il traversino sarà percorso da una nervatura, ottenuta per pressopiegatura, indispensabile per il suo irrigidimento e per l'appoggio dei ripiani.

Portata minima coppia kg. 300.

3 - Ripiani ottenuti da fogli di lamiera di acciaio verniciato con bordi longitudinali di mm 30 pressopiegati su tre ordini a forma di C e bordi laterali di mm 15 pressopiegati in un ordine.

Portata ripiani mm 1000 kg. 100 c.u.d.

Per lunghezze superiori o inferiori la portata dovrà essere aumentata o diminuita proporzionalmente alla lunghezza

4 - Rivestimenti esterni sulle testate delle scaffalature mobili anteriori e posteriori realizzati con pannellature in lamiera di acciaio verniciato (in una tinta della gamma RAL scelta dal committente) punzonato con alettature. Se indipendenti dai montanti dovranno essere vincolate alla struttura a mezzo di idoneo sistema di fissaggio e di facile rimozione per consentire l'accesso alla meccanica sottostante. Le testate anteriori saranno corredate di portacartellino.

5 - Profili in gomma tra i rivestimenti anteriori e posteriori e profilati metallici nella parte superiore tra carrelli contigui, fungeranno da sistema di protezione dalla polvere.

6 – Gli scaffali dovranno permettere lo sfruttamento della profondità su entrambi i ripiani e quindi non dovranno essere presenti impedimenti allo scorrimento del materiale. Sono permesse delle controventature o dei tiranti di irrigidimento ma non devono impegnare oltre un terzo dello sviluppo metrico complessivo della scaffalatura

7. - Ripiano estraibile

Ogni scaffalatura mobile è corredata di un ripiano estraibile scorrevole su guide telescopiche per la consultazione del materiale cartaceo archiviato.

8. - I ripiani, dovranno avere la profondità di mm. 300 e dovranno essere posti ad una distanza verticale di mm 375.

9. - L'impianto dovrà essere dotato di ripiani di chiusura alla sommità che non sono conteggiati nella capacità dell'impianto.

3 – DIMENSIONI DELL'IMPIANTO

Ciascun elemento bifronte mobile o fisso, dovrà avere le seguenti dimensioni:

Altezza: non superiore a mm. 2600;

Profondità: mm. 630 (due ripiani complanari da mm. 300);

Luce netta tra i ripiani: non inferiore a mm. 375;

4 – SICUREZZE

Le scaffalature saranno dotate di un sistema di antiribaltamento verticale realizzato tramite i cuscinetti di guida sopraccennati dimensionati e fissati alla struttura della base mobile in maniera da contrastare eventuali forze ribaltanti. Sono ammessi altri sistemi purché idonei a garantire la sicurezza dell'impianto.

5 - ROTAIE DI SCORRIMENTO E STRUTTURA DI BASE

Le rotaie non devono provocare avvallamenti tra gli scaffali e quindi qualora siano in rilievo si dovranno prevedere delle misure di compensazione.

La sezione delle rotaie, realizzate in acciaio zincato trafilato FE 360 B, sarà non inferiore a mm 30x15. Se necessario tra le rotaie dovrà essere prevista pedana di compensazione realizzata con pannelli antiscivolo resistenti all'acqua. Scivoli in lamiera fungeranno da raccordo tra pedana e pavimento esistente.

6- VERNICIATURA

I materiali descritti, dovranno essere protetti con il seguente ciclo di verniciatura (in una tinta della gamma RAL scelta dal committente):

- sgrassaggio: ottenuto con solvente per sgrassaggio a caldo
- fosfatazione: ottenuta con fosfatante ferrico monocomponente
- verniciatura: applicazione di vernice a polveri epossipoliestere con sistema elettrostatico
- essiccazione: in galleria termica a 180°C.

La verniciatura dovrà essere assicurata su tutto l'impianto ad eccezione delle rotaie e degli elementi interni di movimento.

CARATTERISTICHE DELLA SICUREZZA

CORRIDOI

I corridoi di apertura della scaffalatura dovranno essere conformi a quanto prescritto dal D.P.R. 418/1995 e dovranno pertanto avere una larghezza minima di mm. 900,00. I corridoi di accesso alla scaffalatura dovranno avere una larghezza minima di mm. 1200,00 al fine di consentire la manovra dei carrelli con il materiale e la movimentazione delle scale eventualmente necessarie al prelievo del materiale.

L'IMPIANTO DESCRITTO DOVRA' ESSERE RISPONDENTE AL D.L.VO 9 aprile 2008 n. 81.